

Un anno fa il vicesindaco negava l'intitolazione a Tieri. Oggi il sindaco dà il placet

Cinema Italia, Perugini smentisce Morrone

Questa volta il consigliere della Grande Alleanza con la Rosa del Pugno, Sergio Nucci, li ha presi in castagna. Ed ha subito fatto partire l'interrogazione comunale. «La stampa locale dà notizia dell'iniziativa congiunta del presidente della Regione Loiero e del sindaco di Cosenza Perugini di intitolare al compianto Aroldo Tieri il cinema teatro Italia. Un bel gesto - scrive Nucci - E' forte però il sospetto che l'intitolazione sia dettata, più che dalla statura dell'artista e dalla sua calabresità, da motivazioni di ordine

politico: a sollecitare l'intitolazione sarebbe stato il segretario regionale di Rifondazione, partito al quale l'attore era ideologicamente vicino. Sono sinceramente contento di questa decisione perché convinto, io sì, e del valore artistico dell'attore e del



sincero legame che questi ha sempre mantenuto con la sua terra. Ma io, più di altri, ho un motivo di soddisfazione in più: proprio il 31 dicembre del 2006, infatti, assieme al collega Carmine Manna ho rivolto un'interrogazione al sindaco, peraltro ampiamen-

te riportata proprio dalla stampa locale, per sapere se non ritenesse giusto rendere omaggio a questo illustre figlio di Calabria intitolandogli il Cinema Italia. Un anno fa dunque, il vicesindaco Morrone, in Consiglio Comunale, mi spiegò, non senza difficoltà, le ragioni insormontabili che non consentivano all'amministrazione di aderire a quella legittima richiesta. Oggi, ad un anno di distanza, apprendo che quanto detto allora non contava, forse perché a dirlo era stato il vicesindaco Morrone».

vedì 25 Ottobre 2007

dalle ore 9.00 alle ore 12.00, presso il Centro per l'impiego di Paola, con sede in Viale dei Giardini, a presso gli ULC di Amantea e Scalea.

Alla domanda di partecipazione gli interessati dovranno, ai sensi delle disposizioni contenute nella deliberazione del 14.05.2007 N. 266, allegare:

- **Modello ISEE relativo all'anno 2006** (completo del carico familiare)
- **Copia della scheda anagrafica**
- **Valido documento di riconoscimento**

Il Responsabile del CPI
(Dott. Antonio Crusco)

Il consigliere comunale dell'Italia di mezzo: ancora non aderisco Pd, l'indecisione di Pino Spadafora

Giuseppe Spadafora dell'Italia di Mezzo dice che «di sicuro» aderirà al Partito Democratico, ma «per ora preferisco stare alla finestra». Il consigliere folliniano mantiene quindi un atteggiamento attendista malgrado il suo partito di riferimento abbia aderito al neonato soggetto politico, malgrado a livello regionale Idm abbia fatto la battaglia a sostegno di Rosy Bindi. E malgrado, soprattutto, a Pa-

lazzo dei Bruzi il gruppo del Pd sia stato costituito già da tempo. A frenare Spadafora proprio le liti e l'incapacità di compiere delle scelte che hanno caratterizzato finora i colleghi del Partito democratico che non sono stati neanche adeguatamente supportati dai dirigenti politici.

Sempre sul fronte del Pd, ieri si è riunita l'associazione Orizzonti del socialismo, presieduta da Antonio Arcuri,

per un'analisi delle primarie e si è stilato un programma delle attività da mettere in campo. Secondo il consigliere comunale Saverio Greco «la larga partecipazione in Calabria è dettata da motivi correntisti».

C'è insomma l'avanzata del centro che occorre scongiurare». Greco si è appellato ai Ds affinché «non proseguano sulla strada che hanno percorso finora».